

CARITAS
DIOCESANA
COMO

14 MAGGIO: GIORNATA FORMATIVA INCARICATI CARITAS PARROCCHIALI

ANIMARE
E SERVIRE

L'appuntamento è pensato di domenica proprio per consentire di vivere insieme un momento di formazione e di dialogo attraverso la modalità dei laboratori. Questi strumenti vogliono presentare le quattro priorità che si sono maturate in questo biennio per l'attività di una Caritas parrocchiale

pagina a cura
della CARITAS DIOCESANA

Si svolgerà domenica 14 maggio prossimo la seconda giornata per gli incaricati Caritas parrocchiali presso i padri Saveriani di Tavernerio, un appuntamento molto importante per proseguire nella formazione di coloro che, in parrocchia, sono incaricati e referenti per la Caritas.

La giornata sarà dedicata ad approfondire alcuni temi, priorità fondamentali per una caritas parrocchiale, attraverso la modalità dei laboratori.

Il primo laboratorio sarà dedicato alla Formazione: si tratta di dire concretamente come una Caritas parrocchiale può fare formazione alla carità per la comunità cristiana (non quella interna alla Caritas che



Un'immagine della prima giornata Caritas

dovrebbe essere fatta a livello zonale), cioè come può proporre (per esempio una volta all'anno) un evento di formazione. Ai partecipanti sarà proposto di sperimentare concretamente le difficoltà ma anche le risorse derivanti dall'incontro di gruppi parrocchiali diversi (per es. Liturgia, Catechesi, Caritas) nel dover confrontare i diversi stili di operare su iniziative o temi che investono la comunità parrocchiale nel suo insieme.

Il secondo... Servizi con e per i poveri: si tratta di illustrare il metodo attraverso il quale si può arrivare ad opere segno e quindi, in particolare, la lettura dei bisogni e delle risorse. Questo punto sarà dedicato alla presentazione e a una rilettura dell'esperienza di don Renzo Beretta e dei suoi volontari. I partecipanti saranno stimolati con delle domande a riflettere sulle scelte fatte e sulle questioni affrontate nel cor-

IL PROGRAMMA
DELLA GIORNATA
A TAVERNERIO

- 9.00 Ritrovo e saluti
- 9.15 Preghiera e presentazione della giornata
- 9.30 Primo laboratorio
- 11.30 Santa Messa
- 12.30 Pranzo
- 14.00 Secondo Laboratorio
- 16.00 Sintesi del lavoro svolto - conculsioni

so di questa esperienza particolarmente significativa per la nostra Chiesa.

Il terzo... Mondialità: si tratta di dire molto concretamente come e con chi la Caritas parrocchiale può fare educazione alla mondialità in parrocchia. Si pensa di partire dall'Avvento di fraternità per illustrare come lo si prepara e confrontarsi sui contenuti che si cerca di trasmettere riguardo alla solidarietà e ai problemi del mondo.

Il quarto... Diritti e territorio: si tratta di illustrare che tipo di rapporti la Caritas può

Nel "culto" stesso, nella comunione eucaristica è contenuto l'essere amati e l'amare a propria volta gli altri. Un'Eucaristia che non si traduca in un amore concretamente praticato è in se stessa frammentata.

*Benedictus PP XVI
Deus caritas est*

avere con gli altri servizi del territorio e in maniera particolare con il pubblico. Questo punto sarà trattato concentrando sulla presentazione di casi, con esercizi concreti per la "soluzione", in ogni caso con forte centratura sul territorio e sulle risorse.

Sarà inviato un volantino a tutti i parroci e agli incaricati Caritas parrocchiali che abbiamo nei nostri elenchi come invito e possibilità di iscriversi (iscrizioni entro 8 maggio)

Si desidera avere una persona o due per parrocchia, a partire da quelli che vengono in Commissione zonale; l'importante è che siano tante le parrocchie rappresentate più che il numero di partecipanti.

Questo secondo appuntamento è particolarmente sentito e sottolineato anche nella preparazione che ha coinvolto i sacerdoti referenti zonali della Caritas diocesana nel mese di marzo. La giornata vuole fornire alcuni spunti di lavoro alle Caritas parrocchiali e agli incaricati, offrendo concretamente modalità e strumenti per animare alla carità e all'attenzione agli ultimi la comunità parrocchiale e il territorio, secondo il metodo "Ascoltare, Osservare, Discernere".

VERIFICA DEL PROGRAMMA 2004 - 2006

LA CARITAS NEL PROSSIMO BIENNIO

L'Obiettivo della verifica è il Consiglio Diocesano allargato che avrà luogo sabato 24 giugno mattina a Nuova Olonio con la presenza dei Referenti zonali, dei coordinatori dei CdA e di un rappresentante della Commissione zonale. Si vuole giungere a quella data con la bozza di un nuovo programma e a completare la verifica in una libera discussione, tenendo conto che il programma dovrebbe uscire a settembre.

Contenuto della verifica: è la Caritas Diocesana nelle sue proposte che è sotto verifica. Si vuole vedere se le proposte fatte per questi due anni sono sufficienti, adatte, significative. Siccome la Caritas ha assunto definitivamente un'organizzazione in tre Aree, si tratta di tre domande più una trasversale sul tema della comunicazione.

Modalità della verifica: la verifica è affidata alle Commissioni zonali.

Le domande

1. L'Area Formazione - Promozione si occupa di organizzare eventi formativi e di promuovere la realtà e la mentalità Caritas a tutti i livelli, specie quello parrocchiale. In questo biennio, in sintonia con il documento dei Vescovi sulla parrocchia e le indicazioni di Caritas Italiana, ha concentrato l'attenzione sulle Caritas parrocchiali. Ha organizzato le giornate per incaricati Caritas, la giornata per i Centri di Ascolto sul rapporto con la Fondazione (Tavernerio settembre 2004), il convegno diocesano di Mandello (settembre 2005), i prossimi appuntamenti sulla Deus Caritas. Ha inoltre provveduto alla sussidiazione (es. sussidio sulle Caritas parrocchiali) e alle pubblicazioni dell'Osservatorio delle povertà. Abbiamo centrato ritmi, esigenze, contenuti per uno sviluppo delle Caritas parrocchiali nella nostra Diocesi? Ci sono risultati? Che cosa si potrebbe fare di più o di diverso?

2. L'Area Solidarietà inter-

nazionale - Mondialità segue la realtà delle emergenze che si verificano in Italia e nel mondo e i progetti di solidarietà, produce l'Avvento di fraternità e segue i giovani che vogliono affrontare esperienze di volontariato. In particolare è stata coinvolta nel dopo tsunami, ha concluso i progetti in Bangladesh, Ecuador e Romania e aperto quelli in Sudan. Su questi progetti ha centrato l'Avvento di fraternità. In Argentina, Romania e Africa (più un gemellaggio con la Caritas di Palermo) sono stati inviati dei giovani. In questo quadro la Caritas organizza anche le iniziative per la Giornata Mondiale della Pace.

Le attività svolte rendono il compito che la Caritas ha di contribuire allo sviluppo umano e sociale dei Paesi del Terzo Mondo (Statuto diocesano), di educare alla mondialità e alla pace e di pensare una carità non separata dalla giustizia (Carta pastorale)? In particolare l'Avvento di fraternità rag-

giunge l'obiettivo di essere non solo un momento di appoggio a progetti, ma anche di educazione alla mondialità? Quali altre iniziative potrebbero essere utili in questo settore?

3. L'Area Promozione Umana e lotta alle povertà si occupa di quei settori in cui la Caritas agisce sul nostro territorio contro la povertà (immigrazione, grave emarginazione, salute mentale, famiglia in difficoltà, carcere), dei servizi che la Caritas attua in questa campo (specie i CdA) e della rete con altri servizi, specie di ispirazione cristiana, anche in vista di creare opere segno o nuovi servizi. In questi due anni, oltre il lavoro ordinario, che in questo campo è pesante, ha sviluppato il Coordinamento dei CdA e le competenze sul tema immigrazione in favore di tutti i CdA, ha seguito lo sviluppo di un discorso sulla salute mentale sul territorio attraverso il "Litorale" e "Apanthesis", ha seguito la nascita di "Casa Amica sant'Antonio" per il post-carcere a

Como, ha sviluppato i contatti con associazioni che si occupano di famiglie in difficoltà.

Si percepisce un maggior coordinamento nella nostra Diocesi nel cercare di essere a servizio dei poveri? Quali tematiche saranno importanti andando avanti per continuare questo servizio? Quali carenze ci sono in servizi e opere che la Caritas dovrebbe promuovere?

4. La Caritas Diocesana cerca di produrre **informazione e comunicazione** attraverso: la Pagina Caritas quindicinale sul Settimanale, tre o quattro InformaCaritas attraverso il Settimanale, il sito internet, che si cerca di aggiornare continuamente, la New-sletter, due collane stampate (Documenti e Sussidi). *Questo sistema di informazione e comunicazione funziona? E' sufficientemente reciproco? Che cosa servirebbe di diverso in una Diocesi come la nostra perché ci sia maggior passaggio di informazioni e facilità nella comunicazione?*